

La **Gestione degli esercenti attività commerciali** presenta un risultato economico negativo di 851 mln (456 nel 2008), con un avanzo patrimoniale a fine esercizio che si attesta in 5.534 mln (6.385 mln nel 2008).

In particolare si rileva un maggiore gettito contributivo (+164 mln) da attribuire ad un aumento del numero degli iscritti (+41.436 unità).

Le spese per prestazioni presentano un incremento di 381 ml, da imputare al maggiore numero di pensioni ed alla perequazione automatica fissata dal MEF.

La **Gestione degli Artigiani** chiude con un risultato di esercizio negativo di 4.198 mln (3.677 nel 2008), e la situazione patrimoniale a fine esercizio presenta un disavanzo pari a 21.493 mln (17.295 mln nel 2008).

I contributi diminuiscono rispetto all'anno 2008 (-57 mln) a causa del minore numero di iscritti (-12.321 unità).

Le spese per prestazioni istituzionali aumentano rispetto al 2008 (+547 mln) da imputare al maggior numero di pensioni in essere ed al loro valore medio, aumentato per effetto della perequazione automatica prevista.

La **Gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni** chiude con un disavanzo economico di 4.111 mln (5.072 mln nel 2008).

Il disavanzo patrimoniale di conseguenza si attesta in 57.741 mln a fine esercizio (53.630 mln nel 2008).

Il gettito contributivo è pari a 917 mln (894 mln nel 2008), pur con una lieve flessione del numero degli iscritti (9.434 unità).

La spesa per le prestazioni diminuisce di 139 mln rispetto all'anno 2008, da attribuire, nonostante l'aumento del numero delle pensioni vigenti e del corrispondente importo medio annuo, al maggiore importo della quota GIAS (conferenza dei servizi di febbraio 2010).

La **Gestione dei parasubordinati** presenta un risultato di esercizio positivo pari a 7.759 mln, con una flessione di 492 mln rispetto al 2008 ( 8.251 mln).

L'avanzo patrimoniale a fine esercizio si attesta in 56.456 mln (48.697 mln nel 2008), costituito prevalentemente dal credito in conto corrente verso l'Inps pari a 54.690 mln.

In particolare, la gestione presenta un leggero decremento del gettito contributivo (-1.634 mln), che ha risentito del minore numero di contribuenti iscritti alla Gestione (-91.000 unità).

Le spese per prestazioni risultano impegnate complessivamente per 374 mln, con un incremento di 71 mln rispetto al 2008, da imputare sia ad un maggiore numero di pensioni ed al loro valore medio, sia alle prestazioni per indennità di maternità ed assegni per il nucleo familiare erogati nel 2009.

### Movimento delle pensioni e andamento degli iscritti

Nell'esercizio 2009 la spesa pensionistica riferita a rate di pensione e relativi trattamenti per carichi familiari è pari a 173.764 mln, con un incremento del 3,4% rispetto al 2008.

La sua incidenza sul PIL nominale è pari al 10,58%, che sale all'11,43% comprendendo la spesa per le pensioni erogate per conto dello Stato.

Analisi del **movimento complessivo delle pensioni** per l'anno 2009:

➤ 18.608.679	pensioni vigenti al 31.12.2008	
➤ 1.114.246	nuove pensioni liquidate	(- 6,9%)
➤ 1.073.988	pensioni eliminate	(- 1,4%)
➤ 18.648.938	pensioni vigenti al 31.12.2009	(+0,2%)

### Pensioni vigenti a fine esercizio 2009

Principali Gestioni	Numero pensioni Vigenti 2009	Variazione % sul 2008	Importo annuo Complessivo In mln/€	Importo medio Annuo In euro
<b>Gestioni previdenziali</b>				
- Vecchiaia e anzianità	9.407.925	0,5	120.125,013	12.768
- Invalidità e inabilità	1.367.856	-5,4	10.676,919	7.806
- Indirette e superstiti	3.649.634	0,0	26.107,194	7.153
<b>Totale</b>	<b>14.425.415</b>	<b>-0,2</b>	<b>156.909,126</b>	<b>10.877</b>
<b>Gestione interventi dello Stato</b>				
- Pensioni sociali	188.194	-11,6	913,757	4.855
- Assegni sociali	651.517	5,8	2.993,806	4.595
- Assegni vitalizi	9.597	-5,0	33,297	3.469
- Pensioni CDCM ante 1989	634.574	-8,7	3.153,456	4.969
- Pensioni ostetriche ex ENPAO	2.777	-8,3	3,826	1.378
<b>Totale</b>	<b>1.486.659</b>	<b>-3,3</b>	<b>7.098,142</b>	<b>4.775</b>
<b>Gestione Invalidi civili (con indennità di accompagnamento)</b>	<b>2.638.042</b>	<b>5,0</b>	<b>13.352,451</b>	<b>5.062</b>
<b>Totale</b>	<b>*18.550.116</b>	<b>0,2</b>	<b>**177.359,719</b>	<b>9.561</b>

\* Il dato è riferito alle principali gestioni pensionistiche. Non comprende le pensioni relative agli enti pubblici creditizi, alle assicurazioni facoltative, ed altre minori.

\*\* Gli importi complessivi esposti nella tabella si differenziano dal dato finanziario in quanto derivano da fonti statistiche e vengono calcolati su base annua, tenendo conto delle pensioni vigenti al 31 dicembre senza considerare la decorrenza delle nuove pensioni.

Nel complesso si evidenzia una crescita di 40.259 pensioni (+0,2%), riferite ad un aumento dei trattamenti di natura assistenziale (+73.621) e ai minori trattamenti di natura previdenziale (-33.362).

Nella *Gestione invalidi civili* risultano 2.638.042 *pensioni vigenti* al 31 dicembre 2009, con un incremento del 5,0% rispetto al 2008 pari a 2.512.506.

Nell'ambito delle *nuove pensioni liquidate* si rileva un generale decremento (-6,9%) per tutte le principali gestioni e fondi amministrati, in particolare il numero delle pensioni dei lavoratori dipendenti liquidate nel 2009 pari a 358.304 si riducono del 16,8%, mentre il numero delle prestazioni agli invalidi civili erogate per conto dello Stato pari a 473.067 aumenta dello 0,6%.

Nel 2009 anche il numero delle *pensioni eliminate* presenta un generale decremento pari a -1,4% rispetto al 2008.

Nella tabella che segue viene analizzato il **movimento delle pensioni** delle principali gestioni relativo all'esercizio 2009 con la variazione delle pensioni vigenti rispetto all'anno 2008.

Gestioni	Pensioni vigenti 2008	Pensioni liquidate	Pensioni eliminate	Pensioni vigenti 2009	Variazion % Pens. vigenti 2009/2008
<b>Comparto lavor. Dipendenti</b> - di cui FPLD	<b>10.322.297</b> 9.550.235	<b>358.304</b> 331.033	<b>474.265</b> 444.175	<b>10.206.336</b> 9.437.093	<b>-1,1</b> -1,2
<b>Gestione parasubordinati</b>	<b>184.483</b>	<b>26.159</b>	<b>2.392</b>	<b>208.250</b>	<b>12,9</b>
<b>Gestione Artigiani</b>	<b>1.541.060</b>	<b>77.474</b>	<b>49.901</b>	<b>1.568.633</b>	<b>1,8</b>
<b>Gestione commercianti</b>	<b>1.330.725</b>	<b>66.680</b>	<b>52.685</b>	<b>1.344.720</b>	<b>1,1</b>
<b>Gestione CD-CM</b>	<b>1.153.180</b>	<b>45.768</b>	<b>28.479</b>	<b>1.170.469</b>	<b>1,5</b>
<b>Altre Gestioni</b> (interv. Stato, assic. facolt.)	<b>1.564.428</b>	<b>66.794</b>	<b>118.735</b>	<b>1.512.488</b>	<b>-3,3</b>
<b>Gestione invalidi civili</b>	<b>2.512.506</b>	<b>473.067</b>	<b>347.531</b>	<b>2.638.042</b>	<b>5,0</b>
<b>Complesso gestioni</b>	<b>18.608.679</b>	<b>1.114.246</b>	<b>1.073.988</b>	<b>18.648.938</b>	<b>0,2</b>

L'andamento del **numero degli iscritti** alle gestioni pensionistiche evidenzia una tendenziale contrazione nel corso degli ultimi anni, incidendo nel rapporto iscritti/pensioni delle principali gestioni previdenziali.

Alla fine dell'esercizio 2009 risultano complessivamente **19.049.913 unità**, con una riduzione di 245.101 soggetti (-1,3%) rispetto al 2008, come di seguito specificato:

Gestioni	Iscritti 2009	Iscritti 2008	Variazioni assolute 2009/2008	Variaz. % 2009/2008
<b>Comparto lavoratori dipendenti - nel complesso</b>	<b>12.845.963</b>	<b>13.019.342</b>	<b>-173.379</b>	<b>-1,3%</b>
- di cui FPLD (comprensivo degli ex fondi)	12.675.300	12.845.766	-170.466	-1,3%
<b>Gestione lavoratori parasubordinati</b>	<b>1.730.000</b>	<b>1.821.000</b>	<b>-91.000</b>	<b>-5,0%</b>
<b>Gestione Artigiani</b>	<b>1.889.651</b>	<b>1.901.972</b>	<b>-12.321</b>	<b>-0,6%</b>
<b>Gestione commercianti</b>	<b>2.085.648</b>	<b>2.044.212</b>	<b>41.436</b>	<b>+2,0%</b>
<b>Gestione CD-CM</b>	<b>477.016</b>	<b>486.450</b>	<b>-9.434</b>	<b>-1,9%</b>
<b>Fondo clero</b>	<b>19.730</b>	<b>19.960</b>	<b>-230</b>	<b>-1,2%</b>
<b>Fondo ex Sportass</b>	<b>905</b>	<b>978</b>	<b>-73</b>	<b>-7,5%</b>
<b>Assicurazioni facoltative</b>	<b>1.000</b>	<b>1.100</b>	<b>-100</b>	<b>-9,1</b>
<b>Totale iscritti</b>	<b>19.049.913</b>	<b>19.295.014</b>	<b>-245.101</b>	<b>-1,3%</b>

Per quanto riguarda l'andamento del numero degli iscritti e delle pensioni rilevati dai **bilanci consuntivi nel periodo 2004-2009** per le principali Gestioni, si rappresenta di seguito il trend del gettito contributivo e degli oneri pensionistici, con i rapporti fra il numero degli iscritti e le pensioni da liquidare e fra i contributi incassati rispetto alle prestazioni erogate.

Anno	Contributi		Pensioni		Rapporto Iscr/Pens	Rapporto Ctr/Prest
	Iscritti	Importo	Numero	Importo		
<b>Fondo Pensione Lavoratori Dipendenti</b>						
2004	12.289.100	77.067	10.217.995	87.402	1,20	0,88
2005	12.386.465	78.297	10.105.223	90.245	1,23	0,87
2006	12.559.700	81.137	10.086.859	92.279	1,25	0,88
2007	12.718.950	87.714	10.031.021	95.439	1,27	0,92
2008	12.845.766	94.613	9.955.110	99.007	1,29	0,97
2009	12.675.300	90.915	9.841.785	102.291	1,29	0,89
<b>Gestione Artigiani</b>						
2004	1.892.514	5.993	1.353.892	7.479	1,4	0,8
2005	1.902.172	6.125	1.407.114	8.127	1,35	0,75
2006	1.881.488	6.477	1.459.884	8.743	1,29	0,74
2007	1.893.677	7.753	1.512.816	9.322	1,25	0,83
2008	1.901.972	8.009	1.541.060	9.847	1,23	0,81
2009	1.889.651	7.911	1.568.633	10.394	1,20	0,76
<b>Gestione Commercianti</b>						
2004	1.910.779	6.405	1.185.661	6.250	1,61	1,02
2005	1.974.225	6.848	1.226.200	6.769	1,61	1,01
2006	1.992.286	7.145	1.269.264	7.209	1,57	0,99
2007	2.023.292	8.179	1.312.216	7.671	1,54	1,07
2008	2.044.212	8.475	1.330.725	8.052	1,54	1,05
2009	2.085.648	8.682	1.344.720	8.433	1,55	1,03
<b>Gestione Coltivatori diretti</b>						
2004	553.259	987	1.008.673	2.999	0,55	0,33
2005	535.574	988	1.047.969	2.996	0,51	0,33
2006	519.094	994	1.089.406	3.557	0,48	0,28
2007	500.263	958	1.133.361	3.662	0,44	0,26
2008	486.450	967	1.153.180	3.586	0,42	0,27
2009	477.016	991	1.170.469	3.447	0,41	0,29
<b>Fondo Volo</b>						
2004	12.200	172	5.035	216	2,42	0,8
2005	12.208	177	5.317	230	2,3	0,77
2006	12.793	169	5.446	240	2,35	0,7
2007	13.104	179	5.629	232	2,33	0,77
2008	13.063	197	5.722	250	2,28	0,78
2009	13.339	104	5.997	238	2,22	0,44

## Considerazioni

I risultati del rendiconto dell'esercizio 2009 dell'Inps sono stati influenzati da alcuni elementi, esaminati nel corso dei lavori istruttori della Commissione economico finanziaria ed oggetto di specifiche riflessioni.

### ➤ Nuovi compiti affidati all'Inps

L'anno 2009 è stato caratterizzato dall'assunzione di nuovi adempimenti per l'Inps, connessi all'ampliamento degli ammortizzatori sociali per effetto della crisi economica intervenuta, e ai nuovi compiti in materia di invalidità civile attribuiti da disposizioni legislative.

#### - Ammortizzatori sociali

L'accesso agli strumenti di sostegno al reddito in caso di disoccupazione o sospensione del rapporto di lavoro è stato potenziato dall'art. 19 del D.L. 185/2008 convertito dalla legge n. 2/2009 e dalle modifiche apportate dalla legge n. 33/2009, che prevede anche il pagamento diretto da parte dell'Inps per le prestazioni di cassa integrazione salariale straordinaria, senza attendere i risultati della verifica ispettiva.

La spesa complessiva per le prestazioni con carattere di temporaneità a favore dei lavoratori coinvolti nella crisi occupazionale, ammonta a 14.331 milioni rispetto a 11.896 milioni del 2008, con le variazioni più significative nei trattamenti ordinari di integrazione salariale ai dipendenti di aziende industriali (+1.245 milioni), per gli edili (+127 milioni) e nei trattamenti ordinari di disoccupazione ((+1.147 milioni).

I dati di produzione che si riferiscono all'area del sostegno al reddito presentano un incremento pari al 31,39% rispetto al 2008, con una riduzione dell'indice della giacenza pari a -19,87% a fronte di un aumento del pervenuto del 32,86%.

Pertanto l'azione svolta dall'Istituto ha evidenziato un miglioramento dell'indice di qualità ed efficienza in termini di tempi di liquidazione delle prestazioni.

#### - Invalidità civile

Dai risultati dell'esercizio 2009 emerge una riduzione della giacenza delle domande per le pensioni di invalidità civile pari al 53,6%, relativa a 32.484 domande giacenti a fronte di 70.035 del 2008, e risultano aumentate le domande definite nella misura del 12,5%.

Le maggiori prestazioni agli invalidi civili sono da attribuire ad una diminuzione dei tempi di lavorazione per l'accertamento sanitario che hanno determinato un consistente incremento del pervenuto delle pratiche dalle ASL e la suddetta riduzione delle giacenze.

Pertanto, i maggiori trasferimenti da parte dello Stato (+4,9%) destinati alla gestione degli invalidi civili, sono imputabili al maggior numero di pratiche definite nel 2009, per effetto dell'incremento della produttività che ha consentito una riduzione degli interessi passivi nella misura del 19%.

Dall'esame dei dati di bilancio, si evidenzia un disallineamento con il dato di cassa al 31 dicembre 2009 pari a 663 milioni, da attribuire in parte ai pignoramenti riferiti agli invalidi civili, a ritenute di varia natura e a rate maturate e non riscosse, che non vengono recepiti direttamente nei flussi di cassa della Gestione.

Per la residua parte di 300 milioni la procedura "pagamenti vari" non permette una precisa quantificazione delle componenti del valore residuo.

A questo riguardo il CIV, per consentire la corretta e puntuale imputazione delle spese nell'esercizio finanziario di riferimento, ritiene che l'Amministrazione debba riconsiderare le procedure utilizzate per i pagamenti delle prestazioni di invalidità civile, come indicato anche dal Collegio dei sindaci nella propria relazione.

Per quanto riguarda il lavoro delle Commissioni mediche di verifica tenute all'esame delle domande pervenute, pari a 2.195.246 nel 2009, si rileva un numero di domande esaminate pari a 1.909.375, di cui risultano accolte 1.745.822.

Inoltre, la legge n. 133/2008 prevede dal 1° gennaio 2009 un piano straordinario di 200.000 accertamenti di verifica nei confronti dei titolari di benefici economici di invalidità civile.

Con riferimento al contrasto alle frodi in materia di invalidità civile, l'art. 20 della legge n. 102/2009 prevede che a partire dal 1° gennaio 2010 la funzione di accertamento definitivo dei requisiti sanitari venga attribuita all'Inps, a cui vanno presentate anche le domande per la richiesta dei benefici complete di certificazione medica, che l'Istituto provvederà a trasmettere alle ASL.

#### ➤ **Riorganizzazione dell'Istituto**

In attuazione delle norme che impongono agli enti previdenziali consistenti risparmi e la riduzione delle spese di funzionamento anche attraverso



l'adozione di provvedimenti di riorganizzazione, la determinazione n. 140/2008 definisce l'aggregazione delle funzioni di supporto e di acquisizione di lavori e servizi strumentali, ed un nuovo modello di organizzazione territoriale con un migliore utilizzo delle risorse umane nella logica del miglioramento dei servizi all'utenza.

Il CIV nella propria Relazione programmatica per gli anni 2008-2010, nell'ambito delle indicazioni legislative sul contenimento della spesa, ha previsto le sinergie con gli altri enti con l'obiettivo di una ristrutturazione della rete territoriale, in vista della creazione di sportelli unici, di unificazione delle funzioni di supporto tecnico edilizio e riunificazione dei processi abilitanti.

In tale ambito, sono state intraprese alcune iniziative per la realizzazione di sinergie e per conseguire risparmi anche attraverso gestioni unitarie o in comune di attività strumentali.

#### - **Riduzione Direzioni centrali**

In applicazione delle disposizioni della legge n. 133/2008, art. 74, che ha previsto l'adozione di provvedimenti di riorganizzazione per le Amministrazioni dello Stato in modo da assicurare la riduzione delle spese di funzionamento anche attraverso la riduzione degli uffici dirigenziali di livello generale di almeno il 20%, si è provveduto al ridimensionamento della dirigenza generale da 43 a 27 unità e contestualmente alla riduzione del numero delle funzioni della direzione generale, individuate in 12 strutture centrali di livello generale a fronte delle 28 strutture previste dall'Ordinamento precedente.

L'art. 72 della suddetta legge, inoltre, ha previsto la risoluzione del rapporto di lavoro del personale dirigente di livello dirigenziale generale con anzianità contributiva massima di 40 anni, per cui le pubbliche amministrazioni possono risolvere il rapporto di lavoro con un preavviso di sei mesi.

Con determinazione n. 36 del 23 ottobre 2008 è stato pertanto adeguato l'Ordinamento delle funzioni centrali prevedendo, in un'ottica di risparmio e di razionalizzazione della spesa, la riorganizzazione degli uffici di diretta collaborazione con gli Organi che sono stati ricondotti da livello dirigenziale generale ad uffici di livello dirigenziale, e conferendo inoltre incarichi di studio e ricerca, per la durata del residuo termine di preavviso, ai dirigenti di livello dirigenziale generale che erano in possesso dei requisiti di 40 anni di anzianità contributiva.

#### - **Centrale unica acquisti**

Con l'obiettivo della razionalizzazione degli acquisti dell'Istituto che consenta risparmi di spesa, economie di scala ed il miglioramento

dell'efficacia e della qualità, con particolare riferimento alla ottimizzazione degli assetti organizzativi e delle funzioni dedicate alla gestione degli acquisti, è stata ravvisata la necessità di concentrare tali funzioni nell'ambito della Direzione Centrale Approvvigionamenti, Logistica e Gestione Patrimonio.

A tal fine sono state ridefinite le competenze centro-periferia per le attività di supporto, standardizzando i comportamenti a livello nazionale, ed indirizzando le strutture all'utilizzo degli strumenti di centralizzazione degli acquisti CONSIP, per conseguire gli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità che caratterizzano le scelte della Pubblica Amministrazione.

In tale contesto, i risparmi conseguibili dalla concentrazione degli acquisti si possono stimare in circa 200 milioni di euro in dieci anni.

### **Riorganizzazione territoriale**

In applicazione delle disposizioni della legge n. 133/2008 il Commissario Straordinario ha adeguato l'ordinamento delle funzioni territoriali dell'Istituto, definendo l'articolazione ed i modelli organizzativi attraverso le determinazioni n. 36 e n. 140 del 29 dicembre 2008.

Con la circolare n. 102/2009 sono state indicate le linee organizzative delle strutture centrali e periferiche secondo principi di riduzione dei livelli decisionali e di aggregazione delle funzioni abilitanti e di supporto al processo produttivo presso le strutture regionali, seguendo criteri finalizzati a soddisfare le esigenze dell'utenza e la realizzazione degli obiettivi istituzionali.

Il nuovo modello organizzativo prevede il rafforzamento delle strutture e del back office/front-office, in modo da limitare la frammentazione degli adempimenti ed adeguarsi alle diverse richieste di servizio.

Nel rendiconto 2009 risulta che le risorse umane impiegate nelle strutture di produzione hanno registrato un ulteriore decremento rispetto all'anno 2008 pari a -5,2%.

Pur in presenza di tale riduzione, si è rilevato un incremento della produttività pari al 16,1%.

Pertanto, al fine di non incidere negativamente sulla produttività, si è cercato di compensare tale riduzione con lo spostamento di risorse dai processi abilitanti ai processi primari.

L'effetto economico derivante dall'applicazione di tali provvedimenti si stima possa essere pari a 10,4 milioni per il 2009 e 21,7 milioni per il

2010, pari rispettivamente a circa 400 risorse e 830 risorse recuperate per attività direttamente collegate ai compiti istituzionali.

Il processo di modifica del modello organizzativo è stato semplificato dal potenziamento del sistema informatico nelle procedure di trasmissione delle comunicazioni fra i diversi soggetti coinvolti, attraverso investimenti che hanno comportato un incremento significativo di tali spese nell'anno 2009.

La riorganizzazione delle strutture territoriali prevede anche l'adeguamento dell'assetto logistico in relazione alla destinazione degli immobili strumentali sulla base delle nuove esigenze di produzione, e la realizzazione di poli logistici integrati territoriali fra le varie Amministrazioni, con l'obiettivo di realizzare risparmi sulle spese di funzionamento (Case del Welfare).

#### ➤ **Operazioni straordinarie dell'Istituto**

Nell'esercizio 2009 sono intervenute operazioni straordinarie che hanno determinato proventi, con un miglioramento della situazione amministrativa dell'Istituto.

#### - **Residui attivi e passivi**

Un primo effetto positivo deriva dalle variazioni in diminuzione apportate ai residui esistenti al 31 dicembre 2008 conseguenti all'operazione straordinaria realizzata nel 2009 sugli archivi dell'Istituto, con lo scopo di verificare le cause che hanno determinato le crescenti dimensioni dei residui, e che hanno portato alla cancellazione di residui attivi per 2.528 milioni, derivanti dalla differenza fra variazioni in diminuzione per 2.718 mln ed in aumento per 190 mln, e di residui passivi per 3.351 milioni quale differenza fra variazioni in diminuzione per 3.541 mln ed in aumento per 190 mln.

In particolare, le variazioni in diminuzione dei residui passivi pari a complessivi 3.541 milioni, sono riferite alle partite contabili sospese e non annullate nel corso degli ultimi undici anni per rate di pensione e prestazioni diverse emesse nella procedura ma non pagate per sopravvenuta morte dei beneficiari, con la conseguente insussistenza delle stesse.

Si sottolinea il permanere della criticità connessa con l'incremento della massa dei residui a fine esercizio, pari a 88.641,8 milioni per i residui attivi (+ 9,55%) e 73.338,2 milioni per i residui passivi (+ 1,75%).

Il CIV concorda con il Collegio dei sindaci sulla necessità di procedere ad un'attenta valutazione della effettiva consistenza dei residui, onde

ridurre il rischio di eventuali ridimensionamenti dell'avanzo di amministrazione che potrebbero incidere negativamente sui futuri risultati dell'Istituto.

#### - Immobili

L'art. 43-bis della legge n. 14/2009 ha previsto la conclusione delle operazioni di cartolarizzazione con il trasferimento in proprietà degli immobili residui ai soggetti originariamente proprietari degli stessi.

Il trasferimento degli immobili relativo alla seconda operazione di cartolarizzazione è stato effettuato per un corrispettivo da versare alla SCIP pari al valore degli immobili stessi determinato dall'Agenzia del Territorio sulla base delle liste contenenti gli elementi identificativi degli immobili.

Gli enti originariamente proprietari possono procedere alla vendita diretta dei beni immobili trasferiti e assolvono la vendita degli stessi nel rispetto delle procedure regolanti l'alienazione degli immobili di cui alla seconda operazione di cartolarizzazione, in modo da massimizzare gli incassi in relazione alla situazione del mercato immobiliare e, al fine di rendere più efficiente il processo di vendita possono modificare le suddette procedure.

L'eventuale differenza tra il corrispettivo della SCIP e le somme presenti sul conto riscossione intestato alla predetta Società presso la Tesoreria Centrale dello Stato, è stata versata dagli enti previdenziali originariamente proprietari in proporzione al valore degli immobili ad essi trasferiti.

A seguito della disposizione legislativa, nell'anno 2009 l'Inps ha svincolato 3.507 mln dalla Tesoreria centrale dello Stato, determinando un incremento delle entrate finanziarie in conto capitale.

Il Consiglio di indirizzo e vigilanza con deliberazione n. 11 del 14 luglio 2009 ha approvato i criteri generali del piano di disinvestimento e valorizzazione del patrimonio immobiliare da reddito, tuttora in corso di attuazione.

#### ➤ Effetti della crisi economica

La difficile situazione economica ha inciso sul mercato del lavoro e sui consumi, determinando una crisi occupazionale che ha prodotto la contrazione del gettito contributivo con la conseguente riduzione delle entrate (-1,8%), a fronte di un incremento delle uscite per prestazioni (+5,6%), da imputare essenzialmente alle maggiori prestazioni erogate a sostegno del reddito.

Il decremento delle entrate è dovuto alla minore massa salariale, al minore numero di iscritti alle diverse gestioni pensionistiche (- 1,3%) ed ai minori imponibili reddituali.

In particolare la diminuzione più significativa delle entrate è data dai contributi accertati con il sistema dei DM, che hanno registrato una variazione negativa del 2,5% pari a - 2.967 milioni di euro rispetto all'anno 2008.

Con riferimento alle prestazioni, l'incremento degli oneri pensionistici deriva dalla perequazione automatica delle pensioni, dal numero delle nuove liquidate che ha risentito delle cosiddette finestre per le pensioni di vecchiaia con lo slittamento dal 2008 al 2009 della competenza delle prestazioni, da maggiori prestazioni per gli invalidi civili e da un aumento significativo delle prestazioni temporanee per effetto delle ricadute della congiuntura economica sull'occupazione.

In questo contesto, le maggiori variazioni riguardano i trattamenti di disoccupazione non agricola, le prestazioni anticipate dalle aziende e quelle erogate direttamente ai lavoratori o rimborsate alle aziende relative ai trattamenti di integrazioni salariali.

#### ➤ **Gestioni amministrate**

I risultati del bilancio consuntivo 2009 relativi alle gestioni e fondi amministrati dall'Istituto evidenziano un avanzo del comparto dei lavoratori dipendenti pari a 5.113 milioni, con una situazione patrimoniale netta a fine esercizio che si attesta in 57.474 milioni, derivante dal disavanzo complessivo del comparto di 118.843 mln compensato dall'avanzo della gestione Prestazioni temporanee pari a 176.317 mln.

Le situazioni deficitarie complessive delle separate contabilità degli ex fondi e dell'ex INPDAI incidono per il 36,7% sul deficit complessivo del comparto.

Tali risultati negativi, che risentono dell'attribuzione alla gestione ordinaria delle nuove iscrizioni che affluiscono al F.P.L.D., mentre precedentemente ricadevano nelle separate evidenze con l'unica eccezione dell'ex Fondo Trasporti, vanno sottoposti all'attenzione delle Autorità vigilanti.

In particolare emerge la situazione del Fondo dei dipendenti delle Ferrovie dello Stato, confluito nell'Inps il 1° aprile 2000, che registra entrate contributive per 774 milioni a fronte di una spesa per pensioni pari a 4.800 milioni, con un onere a carico dello Stato di 4.023 milioni.

Considerando la progressiva riduzione del numero degli iscritti ai suddetti fondi ed il conseguente minore gettito contributivo, a fronte di un aumento della spesa per prestazioni per effetto del maggior numero di pensioni e del

loro valore medio, tale situazione di squilibrio è destinata a peggiorare ulteriormente.

Il CIV ritiene preoccupante l'andamento negativo delle gestioni separate, e concorda con il Collegio dei sindaci sulla necessità di mantenere un costante monitoraggio sulla loro futura evoluzione e su quella dello stesso F.P.L.D. per la tutela degli equilibri di bilancio.

Per consentire una verifica tecnico-attuariale delle gestioni amministrate, il Commissario Straordinario con determinazione n. 261 del 30 dicembre 2009 ha disposto la predisposizione di bilanci tecnici ed il quadro dei parametri demografici ed economici per le proiezioni dei flussi finanziari delle singole gestioni per il periodo 2008-2017.

Il CIV concorda con il Collegio nel sollecitare, in via prioritaria, la realizzazione del Bilancio tecnico del F.P.L.D. per verificare la sostenibilità delle prestazioni ed anche in previsione della prossima soppressione della Gestione Enti creditizi fissata per il 31 dicembre 2010, che confluirà nel Fondo stesso.

La predetta verifica si rende necessaria anche alla luce dell'incidenza della spesa pensionistica rispetto al PIL che nel 2009 è risultata pari all'11,43% a fronte del 10,72 del 2008.

In tale contesto di squilibrio delle gestioni amministrate, assume rilievo il fenomeno degli oneri finanziari posti a carico di quelle deficitarie che intrattengono rapporti finanziari con l'Inps, ed incidono ulteriormente sui loro bilanci.

Il CIV, al riguardo, con deliberazione n. 19 del 24 novembre 2009 ha ritenuto di rivedere i criteri e la congruità dell'articolo 52 del Regolamento di Contabilità e di Amministrazione che regola i rapporti finanziari tra l'Inps e le gestioni amministrate.

Il Commissario Straordinario con determinazione n. 85 del 12 aprile 2010 ha modificato l'art. 52 sui rapporti finanziari regolati da conti correnti fruttiferi tra l'Inps e le gestioni con saldo a debito, disponendo l'utilizzo del saggio di interesse legale dell'anno di riferimento per i bilanci consuntivi, e dell'anno in corso per i bilanci preventivi.

Nell'anno 2009 è stato utilizzato il tasso fissato dal Ministro dell'Economia e delle finanze nella misura del 3%, mentre dal 1° gennaio 2010 il saggio degli interessi legali sarà pari all'1%.

**➤ Andamento delle pensioni e sostenibilità della spesa pensionistica**

Nell'anno 2009 il movimento delle pensioni evidenzia un incremento dello 0,2% delle *pensioni vigenti* suddivise per le varie gestioni previdenziali, pari complessivamente a 18.648.938, nell'ambito delle quali si registra un aumento del 5,0% delle pensioni relative alla gestione invalidi civili pari a 2.638.042.

Complessivamente il numero delle *nuove pensioni liquidate* nell'anno è di 1.114.246, con una diminuzione del -6,9% rispetto al 2008 e riguarda principalmente le gestioni previdenziali, mentre per gli invalidi civili si registra un aumento dello 0,6%.

Anche le *pensioni eliminate* per un totale di 1.073.988 diminuiscono del -1,4% e si riferiscono principalmente alle pensioni dei lavoratori dipendenti, mentre il numero delle prestazioni eliminate relative agli invalidi civili presenta una crescita del 5,4%.

Nel complesso, l'aumento della spesa per prestazioni pensionistiche deriva dal maggior numero di pensioni per invalidità civile come indicato nel capitolo specifico, dall'adeguamento dell'indice di perequazione automatica delle pensioni fissato nella misura del 3,2% dal Ministero dell'economia e delle finanze, ed inoltre dagli effetti dell'accesso al pensionamento di vecchiaia sulla base delle disposizioni della legge n. 247/2007, art. 1, comma 5, che prevedono lo slittamento all'anno 2009 delle pensioni di vecchiaia per coloro i quali avevano maturato i requisiti nel terzo e quarto trimestre dell'anno precedente.

A tale proposito si ricorda che nell'anno 2008 fu riscontrata una temporanea flessione di domande accolte per le pensioni di vecchiaia pari al -31%, la cui decorrenza è stata differita all'anno successivo.

Dall'esame dei dati indicati nella tabella relativa al trend del numero degli iscritti e delle pensioni riferito agli ultimi anni, emerge una contrazione progressiva del numero degli iscritti con eccezione per la gestione dei commercianti.

Il Fondo pensione lavoratori dipendenti conferma un rapporto abbastanza costante iscritti/pensioni (1,29 come nel 2008), mentre peggiora leggermente il rapporto contributi/prestazioni (0,89 rispetto a 0,97 del 2008).

La situazione del fondo volo, che ha risentito della crisi dell'Alitalia, presenta un decremento del rapporto iscritti/pensioni (2,22 a fronte di 2,28 del 2008), ed un forte calo del rapporto contributi/prestazioni rispetto agli ultimi anni, passando da 0,78 del 2008 a 0,44 nel 2009.

La gestione dei coltivatori diretti, caratterizzata dallo squilibrio fra il numero degli iscritti rispetto alle pensioni, fa registrare un leggero miglioramento del rapporto contributi/prestazioni (0,29 a fronte di 0,27 nel 2008).

### ➤ **Contenzioso**

Il fenomeno del contenzioso incide sulle spese legali dell'Inps, che nel 2009 risultano pari a 273 milioni, ed è stato più volte esaminato dal CIV attraverso i lavori delle commissioni consiliari.

Con deliberazione n. 9 del 23 giugno 2009 il CIV ha impegnato gli Organi dell'Istituto ad intraprendere iniziative sia interne che esterne, al fine di rilevare le criticità e prevenire la formazione di ulteriore contenzioso, incidendo sulle cause che lo generano, come più volte sollecitato nelle Relazioni Programmatiche.

Una delle misure indicate dal CIV riguarda la previsione di una fase unica per la decisione sulla resistenza alle liti, a fronte di giurisprudenza consolidata ed in cui ci sia la possibilità di riproporre le "vertenze pilota" per provocare l'estensione degli effetti delle sentenze della Cassazione ai casi simili.

Nell'anno 2009 le azioni giudiziarie promosse contro l'Inps risultano aumentate del 40,1% con una certa disomogeneità a livello territoriale, in particolare emerge una forte crescita in alcune regioni del centro sud.

Nel complesso, i procedimenti giacenti nel 2009 sono pari a 822.959, con un incremento del 7% rispetto all'anno 2008.

Tale situazione, oltre a incidere in modo negativo sul funzionamento dell'Inps e sulla tutela dei diritti di assicurati, aziende e pensionati, incide anche sui tempi della giustizia che deve far fronte ad un numero di cause previdenziali che da sole rappresentano l'80% di tutte le cause di lavoro.

Tale fenomeno rimane strutturalmente grave e va contrastato, considerando la dimensione del numero di ricorsi e l'alto livello di soccombenza dell'Inps, superiore al 50% nelle cause in cui è coinvolto.

Il CIV ritiene necessaria una strategia complessiva rivolta ad arginare le cause patologiche, come osservato anche dal Collegio dei sindaci nella propria relazione, sia attraverso misure di carattere organizzativo con una più efficiente distribuzione delle risorse legali sul territorio, sia attraverso la promozione nelle sedi competenti di provvedimenti di carattere legislativo, allo scopo di individuare soluzioni anche di natura extra giudiziale, tese a ricondurre il fenomeno a livelli fisiologici, continuando peraltro, a monitorarne l'evoluzione per una verifica dell'andamento.